

Guillaume Faye

DEI E POTENZA

Testi e interviste per la riconquista europea (1979 - 2019)

Testi e saggio introduttivo
di Adriano Scaccia



Alfaporta Edizioni

Guillaume Faye

DEI E
POTENZA

12



Rilegato 2022

Formato mm 150 x 210

Pagine 288

Italiano

Data pubblicazione marzo 2022

Autore: Guillaume Faye

Testi e saggio introduttivo di: Adriano Scianca

Editing e impaginazione: Elisa Filomena Croce
e Vincenzo Sortino

Copertina: Mara Lucca

Prezzo € 17,00

ISBN 9788832078398



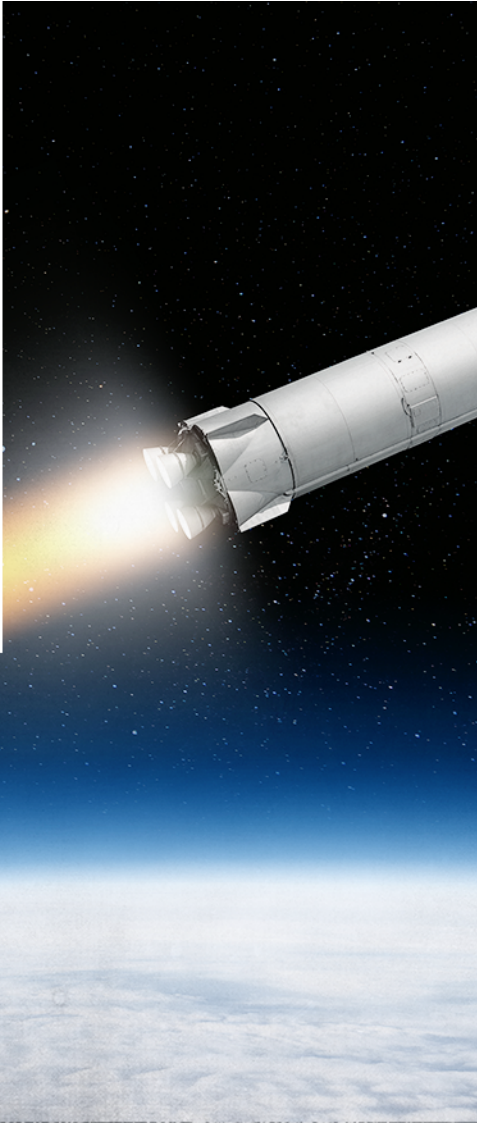
9 788832 078398



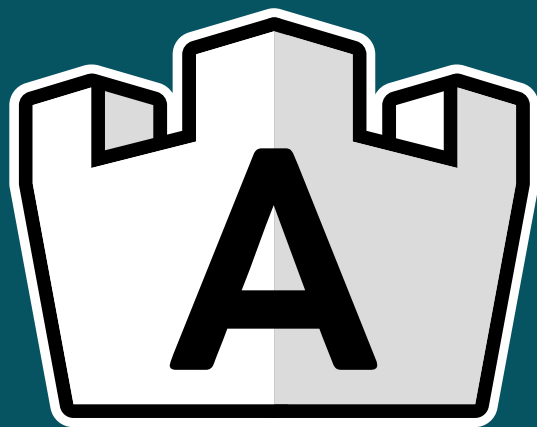
«Il mio paganesimo non è né spiritualistico né mistico; è carnale, vissuto, direi: poetico e totalmente personale. Il mio itinerario è tutt'altro che "spirituale" ma puramente sensuale. La ricchezza del paganesimo, che nessun'altra "religione" possiede, è che vi si trova una straordinaria pluralità di sensibilità: dal paganesimo dei boschi e del radicamento, a quello dello scatenamento della tecnoscienza; dal paganesimo delle nebbie della brughiera a quello delle divinità del fuoco solare. Dal paganesimo delle fontane e delle ninfe a quello del rumore sordo delle battaglie, da quello del canto delle fate o del galoppo degli elfi nel sottobosco, a quello del tuono dei reattori, da quello dei grandi dèi tutelari a quello dei Lari. Ma il genio del paganesimo è riunire in una totalità cosmica e organica tutte le passioni umane, con le loro miserie e la loro grandezza. Il paganesimo è davvero lo specchio del mondo vivente. Ma, in questa visione pagana del mondo, sono anche attratto da città colossali e da architetture monumentali di affermazione e potenza, di estetica e forza armoniosa: Versailles, il Taj-Mahal, la cattedrale di Strasburgo o di Ulm, la scuola di architettura tedesca di Chicago, il neoclassicismo degli anni Trenta, la bellezza brutale di un sottomarino nucleare o di un aereo da caccia, ecc. È l'assunzione della potenza e dell'ordine, che provenga dalla natura o dall'uomo, che plasma il mio paganesimo personale. Il mio approccio quindi non si è mai basato su una riflessione asciutta, né su un'estasi mistica, ma piuttosto su un'emozione diretta. Un mio amico cristiano una volta mi ha "accusato" di "paganesimo onirico". Aveva ragione, senza accorgersi che i sogni degli uomini sono forse i messaggi degli dèi».

Guillaume Faye (1949 - 2019) è stato uno dei più originali e provocatori intellettuali europei a cavallo tra XX e XXI secolo. Animatore della tendenza più prometeica della *nouvelle droite* e presenza fissa per molti anni nelle riviste *Éléments* e *Nouvelle École*, nel 1986 ha lasciato quella corrente di pensiero per compiere delle sortite corsare nello show business. Alla fine degli anni Novanta è tornato alla battaglia delle idee, proponendo il concetto dell'archeofuturismo e denunciando con largo anticipo sulla cronaca il pericolo dell'immigrazione islamica per l'identità europea. Tra le sue opere principali, ricordiamo *Il Sistema per uccidere i popoli*, *Archeofuturismo*, *La colonisation de l'Europe*, *Sexe et idéologie*, *Porquoi nous combattons*.

Adriano Scianca (1980) è giornalista e scrittore. È direttore del *Primato Nazionale*. Per Altaforte ha pubblicato *Ezra fa surf* e *Mussolini e la filosofia*.



In questa raccolta di testi e interviste, che vanno dal 1979 al 2019, Guillaume Faye (1949 - 2019), *ex enfant terrible* della nuova destra francese e poi creatore del concetto di archeofuturismo, propone una visione spiazzante del paganesimo europeo di marca schiettamente faustiana e futurista. Dalla decostruzione del dominio occidentale alla questione della gioventù, dalla critica della società multirazziale al possibile incontro con gli extraterrestri: in ogni ambito, Faye presenta un'analisi originale, irriverente, ricca di stimoli e provocazioni, in totale controtendenza rispetto ai dogmi del pensiero dominante. Rileggendo creativamente autori come Baudrillard, Nietzsche, Adorno, Heidegger, Venner, l'intellettuale francese dà una interpretazione della contemporaneità sorprendente per profondità e freschezza. A innervare ogni riflessione, una concezione assolutamente innovativa del paganesimo, visto non come credenza archeologica ma come forza vitale espressa soprattutto nel senso di avventura, nella volontà di affermazione, nelle conquiste della tecnoscienza. Scorrendo gli articoli, si assiste inoltre all'evoluzione del pensiero di Faye, per esempio sulla questione migratoria e islamica: dall'alleanza euro-araba proposta nei primi anni Ottanta alla denuncia della colonizzazione musulmana delle nostre società nel nuovo secolo. In tutte le fasi del suo pensiero, tuttavia, restano alcuni punti fermi mai abbandonati: la fedeltà all'Europa e alla sua spiritualità segreta.



www.altafortedizioni.it